

TABELLA DI DECOMPRESSIONE

Profondità raggiunta in metri	Durata della immersione, compreso il tempo impiegato nella discesa	Durata in minuti delle soste di decompressione alle quote seguenti:			Tempo di risalita in minuti:	Durata totale della decompressione in minuti:
		9 m.	6 m.	3 m.		
15 m.	2 h.	—	—	2'	1' 30"	3' 30"
20 m.	50 minuti	—	—	—	} 2'	2'
	1 h.	—	—	3'		5'
	1 h. 15'	—	—	9'		11'
	1 h. 30'	—	2'	10'		14'
25 m.	35 minuti	—	—	—	} 2' 30"	2' 30"
	50 minuti	—	—	7'		9' 30"
	1 h. 10'	—	16'	15'		33' 30"
	1 h. 30'	—	20'	18'		42' 30"
30 m.	25 minuti	—	—	—	} 3'	3'
	40 minuti	—	—	12'		15'
	1 h.	—	16'	16'		35'
	1 h. 15'	—	27'	21'		51'
35 m.	18 minuti	—	—	—	} 3' 30"	3' 30"
	30 minuti	—	—	11'		14' 30"
	45 minuti	—	16'	16'		35' 30"
	1 h.	6'	28'	21'		58' 30"
40 m.	15 minuti	—	—	—	} 4'	4'
	30 minuti	—	10'	15'		29'
	50 minuti	5'	28'	28'		1 h. 5'
	1 h.	13'	28'	28'		1 h. 13'

La permanenza a profondità inferiori ai 12 metri è praticamente scevra di pericoli; comunque è consigliabile risalire lentamente negli ultimi metri.

Attenzione: Immersioni a profondità superiori ai 40 metri debbono essere effettuate solo da specialisti in quanto — oltre tale quota — possono apparire i primi sintomi di ebbrezza da profondità.

La presente tabella è da considerarsi valida per lavoro normale; per lavoro pesante, occorre considerare, agli effetti della decompressione, una durata d'immersione doppia di quella reale.

Soggetti eccezionalmente magri eseguiranno una sosta suppletiva di 2' alla tappa immediatamente precedente la prima prevista per una data immersione; per esempio, dopo un'immersione di 75' a m. 20, sarà effettuata anche una sosta di 2' a m. 6.

Soggetti eccezionalmente grassi prolungheranno di un terzo la sosta di decompressione a m. 3, quando essa è prescritta; per esempio, dopo un'immersione di 75' a m. 20, la sosta a m. 3 sarà di 12', anzichè di 9'.

Quando il tempo d'immersione o la quota raggiunta sono intermedi tra quelli indicati nella tabella, è necessario attenersi ai dati di decompressione previsti per i valori di durata o di profondità immediatamente superiori.

Autonomia

L'autonomia di un apparecchio varia in dipendenza della profondità raggiunta e del lavoro compiuto, ma dipende anche dalla capacità polmonare e dall'esperienza individuale di chi lo usa.

In linea di massima, si considera in 20 litri al minuto il consumo medio d'aria di una persona che compia un lavoro normale in superficie; di conseguenza si possono fornire i seguenti dati indicativi:

Profondità	AUTONOMIA DELL' APPARECCHIO (riserva esclusa)	
	Monobombola	Bibombola
In superficie	h. 1. 00'	h. 2. 00'
m. 10	h. 0. 30'	h. 1. 00'
m. 20	h. 0. 20'	h. 0. 40'
m. 30	h. 0. 15'	h. 0. 30'
m. 40	h. 0. 12'	h. 0. 24'

Profondità	AUTONOMIA DELLA RISERVA	
	Monobombola	Bibombola
In superficie	h. 0. 15'	h. 0. 30'
m. 3	h. 0. 12'	h. 0. 24'
m. 6	h. 0. 10'	h. 0. 20'
m. 9	h. 0. 8'	h. 0. 16'

Sicurezza del monobombola

L'autonomia di un autorespiratore monobombola da 10 litri, caricato a 150 Atm., non consente di per sé immersioni che richiedano tappe di decompressione, purchè la risalita abbia inizio immediatamente dopo aver aperto la riserva.

In effetti, i tempi d'immersione consentiti dall'autonomia dell'apparecchio alle diverse quote rientrano sempre nei limiti ammessi dalla curva di sicurezza.